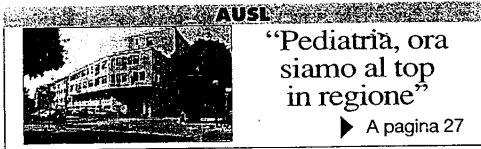


Elettrosmog: Lugo tocca quota 18

Avanzate richieste per due nuove antenne a Voltana e in via Emaldi

LUGO - Il territorio comunale lughese è ormai tappezzato di antenne, l'aria intrisa di onde elettromagnetiche. Sono ben 16 le strutture per la telefonia installate a Lugo. E presto potrebbero crescere ancora. Vodafone ha infatti presentato una nuova richiesta per installare una nuova stazione radio base a Voltana in via Pastorella. Un'altra richiesta è stata avanzata per via Emaldi. I cittadini hanno tempo fino a fine settembre per presentare osservazioni.

► A pagina 25



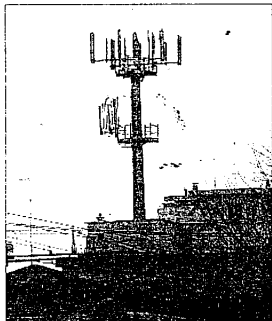
"Pediatria, ora siamo al top in regione"

► A pagina 27

La richiesta per gli impianti riguarda Voltana e via Emaldi. I cittadini possono presentare osservazioni fino alla fine di settembre

Elettrosmog: con due nuove antenne Lugo arriva fino a quota 18

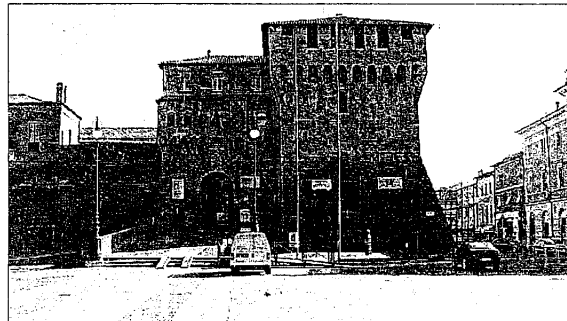
LUGO - Le antenne per la telefonia cellulare coprono ormai tutto il paese, costituiscono una rete infrastrutturale richiesta dalle autorità nazionali a tutti gli operatori che con il celebre telefonino hanno invaso il campo delle onde radio. Il territorio comunale lughese è ormai tappezzato di antenne, l'aria intrisa di onde elettromagnetiche. Sono ben 16 le strutture per la telefonia installate a Lugo. E presto potrebbero crescere ancora. Wind, Vodafone, Tim e Tre si spartiscono i metri quadri del suolo lughese e addobbano i tetti della città. Questa la piantina dei totem dell'era telefonica da passeggio: Piazza Savonarola (condominio privato); via Emaldi (edificio Telecom); via Canaletta (dietro cimitero - area comunale); Via Canaletta (dietro cimitero - area comunale); via del Pero - (area Enel); via del Pero - (area Enel); via Reale Voltana (area privata); Via Tomba (area privata); via Piratello (area privata); via Risorgimento n. 5



Elettrosmog in agguato

(edificio privato); Via Sammartina n. 15 (area privata); Via Sammartina n. 15 (area privata); Via Sammartina n. 15 (area privata); Via Morgagni (area comunale); Via Boschetto Voltana (area depuratore Hera);

via Morgagni (area comunale). Mentre a livello europeo si incentiva il co-siting, cioè l'utilizzo dello stesso sito da parte di più operatori telefonici, da noi si enfatizza di più la costituzione di reti indipendenti da parte di ogni singolo operatore, si dice per problemi di concorrenza, in realtà, si sospetta, per difendere le posizioni oligopolistiche dei due maggiori operatori della telefonia. Anche per questo motivo l'Italia risulta avere il primato mondiale per numero di stazioni radio base presenti nel suo territorio. Tra poche settimane le antenne lughesi potrebbero diventare 18. Proprio in questi giorni, infatti, Vodafone ha presentato una nuova richiesta per installare una nuova stazione radio base a Voltana in via Pastorella, in area di proprietà delle Rfi. La cittadinanza potrà prendere visione della domanda presentata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Largo Repubblica 12, e potrà presentare le proprie osserva-



Le 16 antenne di Lugo presto potrebbero diventare 18

zioni dal 28 agosto al 26 settembre. (Per informazioni tel. 0545 38582 Dott.ssa Leonella Guerra). Solo pochi giorni prima di questa richiesta, Reti Televisive Italiane aveva presentato un'ulteriore richie-

sta per piazzare un'antenna per la televisione interattiva su cellulare sulla stazione radio di proprietà Telecom di via Emaldi 21. I totem crescono a vista d'occhio. Nel cielo più antenne che nuvole.

Il fastidioso insetto continua a produrre problemi tra la popolazione

Zanzara tigre, disagi e lamentele

L'assessore Bordini: "Siamo costretti a convivereci"

LUGO - Continua, in maniera dilagante, il disagio causato dalla zanzara tigre, per niente attenuato dalle argomentazioni dell'assessore all'Ambiente Fausto Bordini. Nonostante le azioni di intervento per contrastare l'invasione del fastidioso insetto, predisposte dal Comune e dai tecnici di una ditta appositamente incaricata, la diffusa presenza della tigre seguita a produrre problemi e difficoltà tra la popolazione.

La situazione maggiormente critica è nei centri abitati. Da apposite ricerche è emerso infatti come l'insetto si sia adattato a vivere facilmente in città anziché in campagna, utilizzando piccole su-

perfici, rilevabili appunto anche in spazi limitati, per deporre le uova.

Oltre alle tante lamentele, ora si sta diffondendo il dubbio che il prodotto utilizzato non sia più efficace, anzi di aver contribuito ad aumentare le difese della zanzara tigre, permettendone una diffusa proliferazione.

Evidentemente la puntuale applicazione del prodotto sia da parte dei cittadini, per quanto riguarda le aree corfilive, sia da parte dei tecnici della ditta, negli spazi pubblici, non è affatto sufficiente ad eliminare o quanto meno a ridurre le continue molestie causate da questo insetto. E così, oltre ad utilizzare, nelle proprie abitazio-

ni, gli appositi fornellini con liquidi o con le pastiglie antizanzare, a irrorare con prodotti gli ambienti, le persone si trovano costrette, qualora escano di sera per una passeggiata o per qualsiasi altra necessità, a premunirsi di creme o di spray protettivi. "È diventata una situazione insostenibile - è la lamentela più ricorrente - Siamo ormai forzatamente condizionati dalla presenza di questo insetto così aggressivo. Al punto che si attacca letteralmente alla pelle delle persone, e lì vi resta con una tenacia incredibile, finché non ha punito il malcapitato".

Interpellato, Bordini ricorda la necessità di rispettare in



modo preciso i criteri di applicazione del prodotto, con puntuale cadenza settimanale, specificando che basta "saltare" anche solo un intervento per permettere all'insetto di proliferare. Rammenta a questo proposito l'ampia campagna di informazione promossa nella primavera scorsa, e l'incontro di verifica con i cittadini.

"Per quanto riguarda il prodotto utilizzato - precisa -

trattati di un bacillus privo di qualsiasi effetto tossico, e non di un veleno. La sua regolare applicazione, in pratica, blocca i focolai della zanzara tigre. Questo non toglie che la sua presenza sia ormai divenuta un fenomeno endemico, impossibile da sradicare. Siamo costretti quindi a convivere con la zanzara tigre. Ne possiamo al limite cercare di contenerne gli effetti deleteri".

Amalio Ricci Garotti

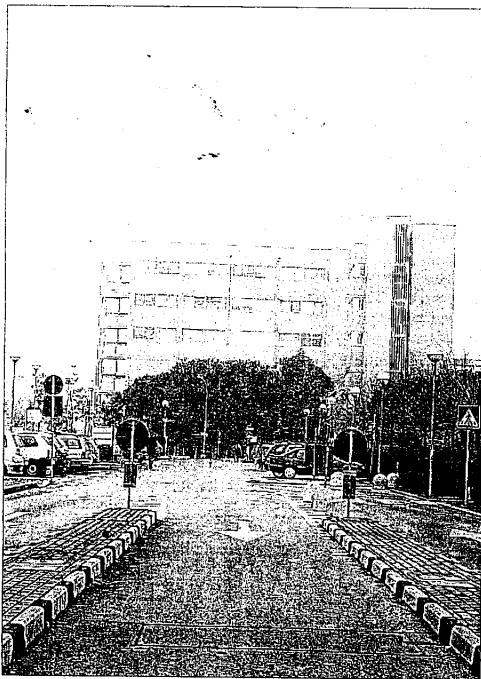
Leonardo Laroni, nuovo responsabile del reparto, traccia un primo bilancio della riorganizzazione

Trimestre positivo per pediatria

"Al top nei casi di emergenza e l'Obi va a gonfie vele"

19 voce 23/8

LUGO - Sono passati poco più di tre mesi dall'entrata in vigore ufficiale del nuovo assetto della Pediatria nei tre distretti sanitari di Ravenna, Faenza e Lugo. Dal primo di maggio, però, questa non è l'unica novità all'interno dell'Ausl. Leonardo Laroni, infatti, decano della pediatria ravennate, in servizio dal 1977 e uno degli artefici della riorganizzazione, ha raccolto il testimone di Sergio Amari, l'ex primario, ora trasferitosi alla guida del reparto dell'ospedale di Reggio Emilia. Un passaggio di consegne avvenuto in sordina, quasi passato inosservato, schiacciato dal clamore suscitato dal riassetto della pediatria nei due distretti più periferici. Chi meglio di Laroni può, dunque, fornire una prima valutazione sulla rivoluzione pediatrica che tanto ha fatto discutere nei mesi passati? "Innanzitutto non la definirei una rivoluzione, bensì una prima fase di un progetto molto ampio che ha già iniziato a dare buone risposte. Riorganizzazione promossa, quindi? "Questo primo step sì, esso mirava soprattutto a migliorare l'efficienza dei servizi forniti nei tre presidi riguardo alla gestione delle situazioni di urgenza, ossia del trattamento dei neonati che accedono al pronto soccorso". E i risultati vi soddisfano, insomma... "La situazione nei tre presidi è stabile e uniformata, all'interno della no-



A dicembre l'Ausl diffonderà i risultati di un monitoraggio eseguito su Obi e accessi al pronto soccorso

stra regione siamo al top"

Merito del nuovo assetto, di quella reperibilità potenziata che è stata il vostro cavallo di battaglia nei mesi della conte-

stazione popolare?

"Ora, con la reperibilità 7 su 7 siamo in grado di garantire migliore assistenza nelle situazioni più gravi". Ma poi succede che un genito-

re lughese chiami durante la notte e venga invitato ad andare a Ravenna perché impiegherebbe meno che ad attendere l'arrivo del reperibile...

"L'informazione data dall'infermiera di turno era corretta, al momento della chiamata a Ravenna il pediatra era in servizio, in pochi minuti avrebbe raggiunto Lugo, è l'interpretazione dell'utente che è stata errata e comunque i bambini passano prima dal pronto soccorso, qui c'è personale competente che avverte, se necessario, il pediatra di turno". Sono previsti nuovi cambiamenti nel trattamento delle situazioni d'emergenza?

"Abbiamo firmato a giugno un protocollo d'intesa con personale del pronto soccorso e della rianimazione per la gestione degli accessi al pronto soccorso pediatrico e siamo soddisfatti, ma migliorare è sempre possibile". Il futuro della degenza ordinaria è l'aspetto che ha preoccupato di più i rappresentanti dei comitati, l'introduzione dell'Obi (osservazione breve intensiva) non era vista di buon occhio...

"L'obiettivo è ricorrere ai ricoveri solo quando c'è stretta necessità, l'Obi, da questo punto di vista, si sta dimostrando molto efficace, degli accessi al pronto soccorso di Lugo e Faenza un 75% torna a casa, il 20% passa in Obi, solo il 5% viene ricoverato".

Andrea Conti

Viabilità

Cantieri aperti in città

LUGO - Cantieri aperti a Lugo per tutta l'estate e inevitabili modifiche alla circolazione predisposte dal Comune. Fino al 30 settembre, dalle 7.30 alle 18.30, via Fondo Stigliano sarà chiusa al traffico veicolare, per consentire la ristrutturazione della strada. Fino al 30 aprile prossimo, invece, vige divieto di sosta con rimozione forzata 24 ore su 24, in via Tellarini, dal civico 65 al 71. Proseguono a spron battuto anche i lavori di rifacimento del manto stradale di via Manfredi. L'intervento si concluderà solo in settembre e consegnerà alla città una strada rifatta da cima a fondo. La circolazione, pertanto, è consentita su via fratelli Ferrucci, sino al termine dei lavori aperta anche ai non residenti. Per accedere a largo Calderoni è possibile transitare per piazza Baracca.

19 voce 23/8

Corriere

LUGO

mercoledì 23 agosto 2006

Sport, spettacolo, musica e gastronomia protagonisti a Giovecca da domani al 30 agosto

Torna la Sagra di Sant'Evaristo

Grande attesa per il tradizionale palio a cavallo che si disputa l'ultimo giorno

Tra le novità di quest'anno il "1° Mini palio dei pony"

GIOVECCA - Domani prende il via la tradizionale Sagra di S. Evaristo. Una serie di iniziative organizzate dalla parrocchia, in collaborazione con la Pro loco di Lugo e con il contributo determinante di una folta schiera di volontari. Evento clou il Palio Di S. Evaristo, gara a pelo fra fantini, che vede ogni anno la partecipazione di esperti senesi e di tutta Italia. "Una sfida nata 23 anni fa in omaggio al cavallo che da sempre è un mezzo di locomozione per l'uomo - afferma Alessandra Montanari della Pro loco -. Si corre, da anni in notturna, alle 20.30 del 30 agosto, serata conclusiva della Sagra di S. Evaristo". La sfida di martedì sarà seguita dal primo Minipalio dei pony promosso dal "circolo ippico Santerno". Il percorso è stato allestito nella pista ovale che gira attorno al campo sportivo,



Al Palio di S. Evaristo partecipano ogni anno esperti fantini delle corse a pelo, provenienti da tutta Italia, tra i quali anche molti nomi noti di Siena

FOTO MASSIMO FIORENTINI

serie di appuntamenti. Si inizia domani alle 18.30 con una gara regionale di ciclismo riservata ai giovanissimi (7-12 anni). A seguire, alle 20.30, il Campionato regionale degli "Schiocicatori di Prusta", organizzato dall'Asaf. Da domenica 27, nell'area della Sagra verranno ospitati la "Fera", con alcune mostre mercato, sia di auto che di moto d'epoca, sia con oggetti di artigianato artistico, hobbistica, fino all'antico gioco delle marelle "Zacagn", la tombola, lo Spazio bimbi. Per i più golosi non mancherà un fornitissimo stand gastronomico, mentre per gli amanti della mu-

sica sono previsti, ogni sera, vari complessi musicali, tutti rigorosamente dediti al liiscio. Tra giochi, sport, spettacoli e gastronomia si arriva così alla disputa del ventitreesimo palio, in chiusura della festa. Una sfida onorata, nelle precedenti edizioni, dalla partecipazione di prestigiosi concorrenti. A fronte dei 12 cavalli scesi in pista nel 2005 i responsabili si aspettano una maggiore affluenza, non solo in ambito regionale, ma anche dal Veneto e dalla Toscana. "Una grande occasione per i fantini ed i loro cavalli, sollecitati da un pubblico appassionato e rumoroso - sottolinea Valerio Ricci, portavoce degli organizzatori - per contendere il Palio al vincitore 2005, Soffio, montato da Gabriele Cenni (Riolo Terme), scuderia Cenni

Amalio Ricci Garotti